

Maturità, gli studenti alzano la voce «A noi la scelta tra dad e presenza» Annalia Dongilli



Coronavirus La nuova fase
ISTRUZIONE Freschi (Consulta): «Difficile che giovani rinunci alla socialità. Quando c'è un positivo in classe si effettua il tampone a tutti»

La scelta
Non c'è pace per i ragazzi in quest'epoca di pandemia. Dopo un anno trascorso tra limitazioni e restrizioni e tanta dad ora si profila la possibilità per le quinte di svolgere a distanza le ultime due settimane di scuola, per ridurre i contatti e i contagi. Ma i ragazzi non ci stanno. «Li abbiamo sentiti durante la riunione del consiglio del sistema educativo – spiega il vicepresidente nonché numero uno della Consulta dei genitori Maurizio Freschi – e in sostanza chiedono chiarezza e che si lasci decidere a loro».

La maturità
Anche perché, è il ragionamento di Freschi, «per una parte più ligia e pronta a sacrificare relazioni per lo studio c'è una parte che non vuole, mentre tutto sta aprendo, mentre il coprifuoco viene spostato, rinunciare alla propria vita e chiudersi in

Concorso
I sindacati aspettano anche novità sul fronte del concorso per gli insegnanti della primaria, che rigarderà solo le persone in graduatoria. «Noi – aggiunge – ci siamo battuti perché venga riconosciuto il lavoro svolto dai docenti e l'eventuale prova selettiva che andrà ad aggiungersi ai titoli sia solo per graduare le posizioni, senza escludere nessuno. Parliamo di almeno cento persone che lavorano da 5-10 anni». Bisesti garantisce che la delibera arriverà in giunta venerdì. Quanto ai contenuti è cauto: «Il merito sarà riconosciuto e cercheremo di fare in modo che nessuno venga escluso». Un tentativo di compromesso che comunque prevederà un accertamento delle competenze dei partecipanti.

La ripresa del progetto
Il presidente della Consulta i giovani meritano «più rispetto. Non dimentichiamoci che – aggiunge – il dipartimento tiene nel cassetto da 15 giorni un questionario preparato dall'Ordine degli psicologi per rilevare proprio il disagio dei ragazzi. Dovevano distribuirlo più di una settimana fa e ora ci dicono che forse sarà somministrato giovedì. Mi chiedo davvero cosa stiano aspettando».

Scuola montagna
Il direttore della scuola ha dato il via libera – spiega Pietro Di Fiore, segretario della Uil scuola – in virtù dell'annata eccezionale, agli scrutini anticipati ossia dal 1° giugno».

clausura. A maggior ragione dopo un anno in cui i ragazzi sono stati fortemente privati della socialità». E quindi «chiede, in caso di riscontro di un positivo nella classe, che venga sottoposto a tampone tutto il gruppo. Penso che trattandosi di ragazzi di quinta possano decidere loro». Ma, in questi casi, ossia di fronte a un tampone positivo, che si fa? «Lo chiediamo anche noi: lo scorso anno i ragazzi hanno dovuto affrontare una maturità conoscendone gli aspetti all'ultimo e quest'anno non si è fatto tesoro di quanto successo. Ancora una volta non c'è chiarezza. Nel caso una classe alla vigilia dell'esame abbia un positivo che fa? Ci sono modalità di valutazione chiare?».

Per Freschi è comunque un errore lasciare che siano le scuole a decidere sulla frequenza o meno degli ultimi giorni per le quinte: «Si utilizza l'autonomia scolastica per scaricare su dirigenti e docenti la decisione». Per il presidente della Consulta i giovani meritano «più rispetto. Non dimentichiamoci che – aggiunge – il dipartimento tiene nel cassetto da 15 giorni un questionario preparato dall'Ordine degli psicologi per rilevare proprio il disagio dei ragazzi. Dovevano distribuirlo più di una settimana fa e ora ci dicono che forse sarà somministrato giovedì. Mi chiedo davvero cosa stiano aspettando».

Vaccini

Che non sarà un finale d'anno facile è per altro ormai evidente. Lunedì dovrebbero tornare in aula al 100% anche le terze e le quarte superiori, così come si vocifera da una decina di giorni. Ma la certezza ancora non c'è, anche se il piano di riaperture varato dal governo Draghi fa ben sperare. Per gli insegnanti che faranno parte delle commissioni d'esame l'Azienda sanitaria e il dipartimento hanno aperto delle corsie preferenziali per le vaccinazioni. «Nella sola giornata di venerdì – spiega l'assessore Mirko Bisesti – in cui si era programmata una seduta straordinaria si sono vaccinate alcune centinaia di docenti, siamo molto soddisfatti». Una certezza intanto è arrivata da Roma, «che ha dato il via libera – spiega Pietro Di Fiore, segretario della Uil scuola – in virtù dell'annata eccezionale, agli scrutini anticipati ossia dal 1° giugno».

Il concorso

I sindacati aspettano anche novità sul fronte del concorso per gli insegnanti della primaria, che rigarderà solo le persone in graduatoria. «Noi – aggiunge – ci siamo battuti perché venga riconosciuto il lavoro svolto dai docenti e l'eventuale prova selettiva che andrà ad aggiungersi ai titoli sia solo per graduare le posizioni, senza escludere nessuno. Parliamo di almeno cento persone che lavorano da 5-10 anni». Bisesti garantisce che la delibera arriverà in giunta venerdì. Quanto ai contenuti è cauto: «Il merito sarà riconosciuto e cercheremo di fare in modo che nessuno venga escluso». Un tentativo di compromesso che comunque prevederà un accertamento delle competenze dei partecipanti.